

# Introduzione

Le malattie reumatiche raggruppano una serie di patologie molto differenziate tra loro che hanno quale elemento comune il dolore e la sofferenza fisica di chi ne è affetto. Rispetto ai mali epidemici che in passato furono attori della Storia causando regolari recessioni e crisi demografiche, si pensi ad esempio alla peste dei secoli XIV e seguenti e all'influenza spagnola dal 1918 al 1920<sup>1</sup>, pur esistendo da sempre, le malattie reumatiche non furono oggetto d'attenzione e di studio da parte della classe medica fino al XIX secolo. La reumatologia è infatti una disciplina della medicina molto recente, ancora all'inizio del Novecento le conoscenze sulle malattie reumatiche erano pressoché frammentarie.

Il reumatismo, e soprattutto le gravi conseguenze d'inabilità al lavoro e anche d'invalidità che esso provoca nelle sue svariate forme, interessò inizialmente la medicina del lavoro, la disciplina che indaga l'influsso dell'attività professionale sullo stato di salute dei lavoratori nei differenti settori economici. Infatti, tra i diversi studi condotti in tutta Europa, anche in Svizzera i primi rapporti sulla gravità e sull'entità delle malattie reumatiche riconducevano ad analisi approfondite sull'inabilità al lavoro di determinate categorie professionali.

Da una ricerca del dottor Max Bruck, che proiettò sulla popolazione elvetica quanto analizzato a partire dalle statistiche elaborate sui dipendenti delle ferrovie federali per gli anni 1934-1935, risultò che le malattie reumatiche rappresentavano allora in termini di spese annuali per l'economia pubblica un totale di circa 239 milioni di franchi, suddivisi in 18 milioni per spese di trattamento, 66 milioni per inabilità al lavoro a causa di malattia, 155 milioni per inabilità al lavoro a causa di invalidità<sup>2</sup>. All'inizio degli anni Sessanta si stimava che, a causa del rincaro del costo della vita durante e dopo la seconda guerra mondiale, i costi per l'economia pubblica dovuti alle malattie reumatiche ammontassero ormai a 400 milioni di franchi all'anno<sup>3</sup>. Il reumatismo fu dunque ben presto considerato una malattia sociale che provocava anche grandi perdite economiche.

Nella seconda metà del Novecento le autorità federali si preoccuparono di elaborare un piano di lotta contro le malattie reumatiche creando una com-

---

1 SOURNIA Jean-Charles, *Storia della medicina*, Dedalo, Bari 1994, p. 194 e p. 317.

2 Cfr. BRUCK Max, *Bedeutung des Rheumatismus für Volksgesundheit und -Wirtschaft auf Grund schweizerischen statistischen Materials*, Huber, Berna 1939. BRUCK Max, *Einfluss der Arbeitsstätte auf die Morbidität an peripheren Rheumatismus bei dem Personal der Schweiz. Bundesbahnen*, Huber, Berna, 1939.

3 *Message n°8364 du Conseil fédéral du 10 octobre 1961 concernant l'allocation de subventions pour la lutte contre les maladies rhumatismales*, in *Feuille fédérale*, 1961, vol. 2, n° 43, p. 796.

missione incaricata di elaborare una legge che favorisse l'incoraggiamento a realizzare delle ricerche scientifiche, la diffusione d'informazioni alla popolazione e alla classe medica, la prevenzione e il trattamento della malattia e l'assistenza ai pazienti. La creazione nel novembre del 1963 della Lega ticinese per la lotta contro le malattie reumatiche fu una delle conseguenze di questo piano di lotta a livello nazionale.

In questo volume si ripercorrono i primi 50 anni di vita della Lega ticinese per la lotta contro il reumatismo. Per farlo esaustivamente è stato indispensabile analizzare la questione dell'aiuto al reumatizzato e della progressiva importanza delle malattie reumatiche nella società contemporanea in un contesto generale più ampio, internazionale, per poi approdare all'approccio elvetico alla malattia e infine al caso ticinese e ai suoi volonterosi protagonisti.

Con il motto "ridare speranza!" la Lega ticinese per la lotta contro il reumatismo persegue dal 1963 la sua missione di accorrere in aiuto alle persone affette da malattie reumatiche che soffrono di enormi sofferenze fisiche e a volte anche di gravi difficoltà sociali. Le pagine che seguono rappresentano un contributo per commemorare 50 anni di attività a favore dei reumatizzati ticinesi come pure un nuovo apporto alla storia socio-sanitaria recente del nostro Cantone.